

Piano dei Controlli per la IGT^I COSTA TOSCANA

Il presente Piano dei Controlli, redatto dall'Organismo di Controllo^{II} Toscana Certificazione Agroalimentare srl alla luce di quanto disposto dal [Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018](#), rinvia espressamente alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 parte generale del medesimo decreto, come modificato dal [Decreto n. 102728 del 3 marzo 2022](#), (pubblicati sul sito istituzionale alla pagina 13214), che costituiscono parte integrante del piano dei controlli della suindicata DO/IG, fatto salvo quanto riportato nella sottostante **Parte Speciale**:

1. Ai fini della tracciabilità del vino è stata effettuata la scelta del^{III}

Lotto **Contrassegno** **Contrassegno telematico**

2. Produzione certificata nell'annata precedente superiore a 10.000 hl

Si **No**

3. Modalità di esecuzione dei controlli analitici e organolettici^{IV}:

Sistematica **A campione**^V

4. Applicazione dell'analisi del rischio per l'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo nella misura del 20%^{VI}

Si **No**

5. Presenza di altri operatori, che svolgono attività esclusive, non previsti nelle categorie indicate nel DM n. 7552 del 2 agosto 2018^{VII}: **No**

6. Percentuale di operatori da sottoporre a controlli

Minime previste dal DM **Nuova proposta:**

Viticoltore: _____%

Intermediario di uve destinate alla vinificazione: _____%

Vinificatore: _____%

Intermediario di vini sfusi a DO/IG _____%

Imbottigliatore/Etichettatore: _____%

Altro operatore di cui al sopracitato punto 5: _____%

7. Sono presenti imbottigliatori esteri^{VIII}

Si **No**

8. Presenza di convenzione con Consorzio di tutela per distribuzione contrassegno/fascetta o del contrassegno telematico:

Si **No**

9. Presenza convenzione per affidamento ad altro OdC di parte dei controlli:

Si **No**

10. Requisiti specifici, previsti dal disciplinare, per i quali la filiera richiede ulteriori controlli^{IX}

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazione	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
//	//	//	//	//	//	//	//	//	//

Tariffario per la IGT¹ COSTA TOSCANA

L'Organismo di Controllo^{II} Toscana Certificazione Agroalimentare srl applicherà il seguente tariffario:

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI		
SOGGETTO	TARIFFARIO in €	
Viticoltori	€ 15,00 fino a 300 quintali di uva e successivamente € 0,05 ogni ulteriore quintale di uva rivendicato alla I.G.	
Intermediari uve	€ 15,00 fino a 334 quintali di uva e successivamente € 0,045 ogni ulteriore quintale di uva destinato alla vinificazione venduto	
Vinificatori	€ 15,00 fino a 215 ettolitri di vino e successivamente € 0,07 ogni ulteriore ettolitro di vino rivendicato alla I.G.	
Intermediari vino	€ 15,00 fino a 250 ettolitri di vino e successivamente € 0,06 ogni ulteriore ettolitro di vino a I.G. venduto	
Imbottiglieri	€ 15,00 fino a 125 ettolitri di vino e successivamente € 0,12 ogni ulteriore ettolitro di vino imbottigliato	
Altro soggetto (vedi punto 5 della parte speciale)	Non presente	
TARIFFE PER LE ANALISI		
ATTIVITÀ	COSTO in €	TARIFFA
Prelievo campioni	15,00	<i>Per ogni campione sottoposto a certificazione</i>
Analisi laboratorio	a costo	<i>Per ogni campione sottoposto ad analisi</i>
Commissioni degustazione	////	////
Ripetizione degli esami analitici ed organolettici	<i>Sono i medesimi già previsti per il prelievo dei campioni, le analisi di laboratorio e/o la commissione di degustazione</i>	
Commissione di appello	<i>Al costo effettivo del servizio</i>	
Commissioni revisione analisi	come sopra	<i>Per ogni campione sottoposto ad analisi</i>
ALTRE TARIFFE		
ATTIVITÀ	COSTO in €	TARIFFA
Organo decidente i ricorsi^X	210,00	<i>Per ogni ricorso esaminato</i>
Altre:	<i>sopralluogo aggiuntivo</i>	100,00
	<i>ulteriori analisi di laboratorio</i>	a costo

Modalità di pagamento:

Il pagamento sarà effettuato direttamente all'Organismo di Controllo da parte dei soggetti utilizzatori. Tuttavia, nel caso di DO e IG rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'articolo 41 della legge, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare l'Organismo di Controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri dovuti dai singoli soggetti medesimi, per ciascuna delle categorie ricoperte. Analoga modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

Eventuali specificazioni tariffarie:

//

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- I. Inserire il nome della DO/IG a cui fa riferimento il presente piano di controllo.
- II. Inserire il nome dell'Organismo di Controllo autorizzato per la DO/IG.
- III. La scelta tra "lotto" e "contrassegno/fascetta" è possibile solo per le DOC, mentre la scelta tra "lotto" e "contrassegni telematico" è possibile sia per le DOC che per le IGT (per le DOCG il contrassegno è obbligatorio).
- IV. La scelta è possibile solo per le denominazioni con produzione annuale certificata inferiore a 10.000 ettolitri riferita all'anno precedente.
- V. In caso di scelta di modalità a campione, è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori e delle partite di vino da sottoporre a controllo analitico e organolettico.
- VI. L'Organismo di Controllo comunica preventivamente al sorteggio, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori da sottoporre a controllo.
- VII. Inserire solo figure non espressamente previste dal DM 7552 del 2 agosto 2018 (a titolo di esempio non esaustivo: appassitore d'uve). Qualora siano previsti nuove figure, è obbligatorio compilare anche il successivo punto 10.
- VIII. Il controllo sugli imbottiglieri esteri è effettuato ai sensi dell'art 19, par. 7, del Reg. (UE) n. 2019/34.
- IX. Trattasi di parte integrante dello schema dei controlli della singola DO/IG, da compilare solo per gli operatori di cui al precedente punto 4, o di specifici controlli richiesti.
- X. Le spese dell'Organismo di controllo per il funzionamento dell'organo decidente i ricorsi sono poste a carico della parte soccombente e devono tener conto degli oneri finanziari connessi allo svolgimento dell'Attività